

# Folgore

*Come FOLGORE dal cielo, come NEMBO di tempesta*

RIVISTA MENSILE DELL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE PARACADUTISTI D'ITALIA (ANPd'I) - Via Sforza, 5 00184 Roma - Spedizione in Abbonamento Postale Art. 1, comma 1, del D.L. n. 35 del 1/2/2003, convertito in Legge 27/2/2004, n. 46 - DCB Roma



**74° ANNIVERSARIO DI EL ALAMEIN  
FESTA DI SPECIALITÀ 2016**



# N. 10/2016 **SOMMARIO**

RIVISTA DELL'ASSOCIAZIONE  
NAZIONALE PARACADUTISTI  
D'ITALIA (ANPd'I)

MENSILE DI INFORMAZIONE  
ASSOCIATIVO, TECNICO E POLITICO-CULTURALE



... voi siete gli arditi  
del cielo e della terra



Editoriale	3
La Presidenza informa	4
Attualità	5
Reperti in Armi	11
Speciale Festa di Specialità	I-VIII
Attività Sportive e Competizioni	16
Attività delle Sezioni	20
Ultimo Lancio	21

## COPERTINA

Il Comandante della Brigata Paracadutisti "Folgora" si rivolge ai paracadutisti in occasione del 74° Anniversario della Battaglia di El Alamein

Anno LXXIII dalla fondazione  
Numero 10/2016

Amministrazione:  
Mario MARGARA

Direzione, redazione,  
amministrazione, pubblicità:

ANPd'I - Via Sforza, 5 - 00184 ROMA  
CCP 32553000 - Telefono 06 4746396  
Linea Militare 3/5641 - Fax 06 486662  
[www.assopar.it](http://www.assopar.it)

Le opinioni espresse negli articoli sono personali degli autori e non rispecchiano necessariamente il pensiero e lo spirito del giornale, né hanno riferimento con orientamenti ufficiali.

Direttore responsabile:  
Annamaria Cicchetti

Direzione Editoriale  
e coordinamento:  
Segretario Generale

Redazione:  
Walter Amatobene

Grafica e Stampa:  
STILGRAFICA srl  
Via Ignazio Pettinengo, 31  
00159 Roma  
Tel. 06 43588200 - Fax 06 4385693

collaboratori/corrispondenti  
della Rivista:  
Raffaele Capoferro,  
Paolo Frediani,  
Sandro Valerio

Finito di stampare:  
Novembre 2016

### Abbonamenti

Benemerito	€ 100,00
Sostenitore	€ 50,00
Ordinario	€ 26,00
Una copia	€ 2,00
Numeri arretrati	€ 3,00

La Rivista è inviata gratuitamente ai Soci dal momento del rinnovo del tesseramento

Associata all'USPI  
Unione Stampa Periodica Italiana

Autorizzazione del Tribunale di Roma  
n. 9385 del 3-9-1963

Iscritta al Registro degli Operatori  
di Comunicazione (ROC) al n. 1265

### COLLABORARE CON «FOLGORE»

La collaborazione è aperta a tutti ed è gratuita, gli articoli e le fotografie, anche se non pubblicati, non vengono restituiti.

La redazione sceglie per la pubblicazione gli argomenti ritenuti più interessanti, riservandosi, quando ritenuto opportuno, di apportare modifiche e correzioni allo scopo di una più corretta esposizione. Facilitarete il lavoro della Redazione inviando il testo che desiderate proporre, in formato MS-Word o compatibile (\*.doc; \*.rtf; \*.txt) agli indirizzi e-mail [redazione@assopar.it](mailto:redazione@assopar.it) e/o [redazione@assopar.it](mailto:redazione@assopar.it) allegate quando possibile immagini fotografiche, e indicate sempre un recapito telefonico; le immagini fotografiche a corredo devono essere della massima risoluzione possibile.

Proprietà letteraria, artistica e scientifica riservata. Per riproduzioni, anche se parziali, dei testi, è fatto obbligo di citare la fonte.

I dati forniti dai sottoscrittori degli abbonamenti vengono utilizzati esclusivamente per l'invio della pubblicazione e non vengono ceduti a terzi per alcun motivo (legge 31-12-96 n.675 «Tutela della privacy»)



I tre volumi presentati nel corso dell'Assemblea di Tarquinia sono disponibili presso la Presidenza Nazionale

Per informazioni  
potete chiamare il numero:

06 4875516

o mandare una email a:

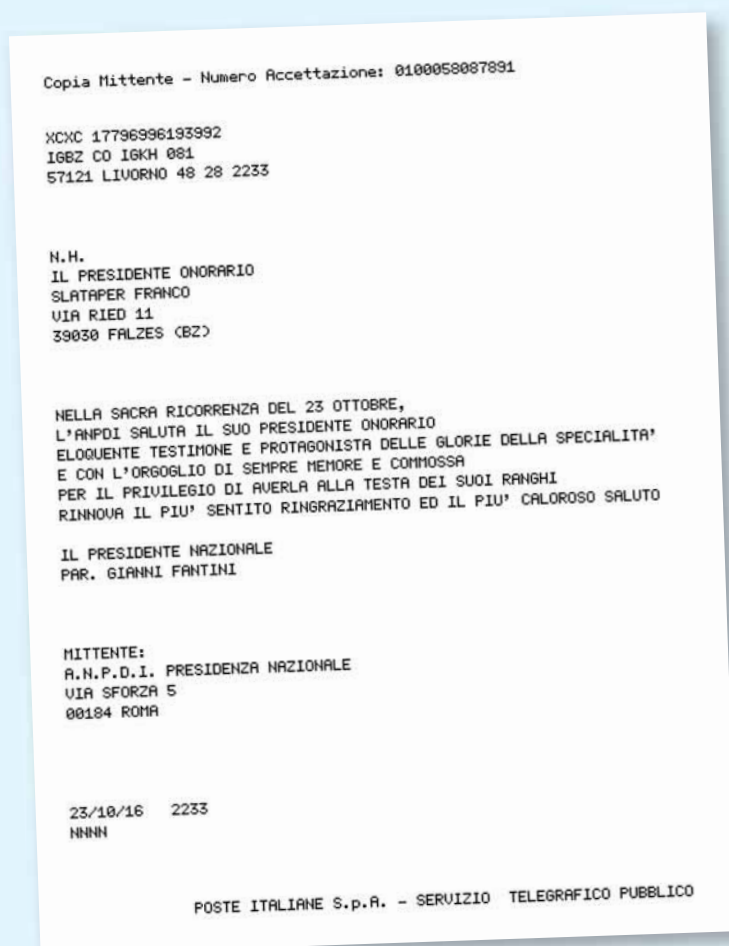
[segramm@fastwebnet.it](mailto:segramm@fastwebnet.it)

## EDITORIALE



### Il saluto dell'ANPd'I al suo Presidente Onorario

Il numero di "Folgore" di ottobre è tradizionalmente dedicato alla nostra Festa: l'anniversario della Battaglia di El Alamein, di cui troverete ampio resoconto all'interno, ma è doveroso aprire questo numero con gli auguri che i Paracadutisti d'Italia per, il mio tramite, hanno inviato al loro Presidente Onorario MAVM Franco Slataper.



Sfogliando, anzi leggendo la rivista troverete uno spaccato completo non solo delle attività che l'ANPd'I promuove per una maggior diffusione del paracadutismo, ma anche le notizie dei Reparti in Armi.

par. Gianni Fantini

### Delibere emanate dal Consiglio Nazionale del 1° ottobre 2016



Delibera n°	Argomento	Voti
20/2016	Il Consiglio Nazionale ha deliberato all'unanimità, di approvare il conferimento «dell'incarico» di Vice Presidente Nazionale dell'ANPd'I al Gen. di C. A. Marco Bertolini deliberato dalla GEN nella riunione del 3 settembre 2016	U
21/2016	Il Consiglio Nazionale delibera di modificare l'art. 19 del Regolamento Associativo, «Incompatibilità ed altri vincoli» integrando il paragrafo f) come sottodescritto: «Le cariche e gli incarichi in seno al Consiglio Direttivo di Sezione non sono cumulabili tra loro.»	U
22/2016	Il Consiglio Nazionale ha deliberato all'unanimità di richiedere alle Principali Compagnie Assicurative che trattano il Ramo Aeronautico un preventivo per la polizza in convenzione relativa all'anno 2017.	U
23/2016	Il Consiglio Nazionale ha deliberato all'unanimità la revoca dell'incarico di Responsabile delle Relazioni con l'estero (U.E.P) al par. Marco Andreani.	U
24/2016	Il Consiglio ha ratificato all'unanimità la nomina del par. Enrico Pollini quale Responsabile delle Relazioni con l'estero.	U
25/2016	Il Consiglio ha deliberato l'acquisto di 210 volumi che illustrano la storia del «CSE» da distribuire a tutti gli organi associativi.	U
26/2016	Il Consiglio Nazionale ha deliberato di revocare l'incarico di Direttore Editoriale della rivista "Folgore" e della testata telematica «www.assopar.it» al par. Aldo Falciglia.	U
27/2016	Il Consiglio Nazionale ha deliberato di revocare l'incarico di Capo Ufficio Stampa dell'ANPd'I al par. Aldo Falciglia.	U

(U= Unanimità – M= Maggioranza)



### XXVI Congresso UEP

Tancos, 5-9 ottobre 2016

(Foto: cortesia UEP)

Il Congresso si è svolto nel "cuore" del paracadutismo militare portoghese: il Reggimento Paracadutisti Portoghese, che è anche Scuola di Paracadutismo, e la Brigata di Reazione Rapida Portoghese, aventi sede entrambe in Tancos pur in ambienti diversi ma estremamente vicini.

La partecipazione dei Reparti Militari è stata attiva non passiva: è l'importanza che essi hanno dato all'evento che ha determinato l'impegno profuso ed il loro attivismo. Non ci siamo mai sentiti come ospiti fastidiosi e da sopportare

ma sempre come una parte importante della loro giornata.

La cerimonia di apertura del Congresso e i lavori congressuali si sono svolti presso la Caserma del Rgt. Paracadutisti dove siamo stati accolti dal Comandante della Brigata di Reazione Rapida Maggiore Generale Carlos Alberto Grincho Cardoso Perestreiro, dal Comandante del Reggimento Paracadutisti con i loro relativi Staff. La Cerimonia di apertura iniziata con l'alzabandiera e la deposizione della corona ai caduti con la partecipazione della Banda Musicale del Reparto e



Picchetto Armato è proseguita con la visita al Museo dei Paracadutisti sempre nella stessa caserma. I lavori si sono svolti nella Sala rapporto del Reggimento Paracadutisti e sono stati sempre seguiti dal Capo di Stato Maggiore della Brigata di Reazione Rapida il quale ha svolto l'intervento portoghese ed ha contribuito in mo-

do determinante alla compilazione del documento conclusivo. Tutti i congressisti hanno partecipato alla Cerimonia dell'Anniversario della Costituzione della Brigata di Reazione Rapida in tribuna coperta accanto a quella delle Autorità Militari, assistiti da un Tenente Colonnello del Servizio Protocollo e da 3 Aspiranti. Alla ceri-



monia era presente il Capo di Stato Maggiore dell'Esercito Portoghese Tenente Generale Frederico Rovisco Duarte al quale siamo stati presentati tutti singolarmente e che si è trattenuto in amichevole conversazione durante il buffet (offerto a tutte le Autorità ed ai Congressisti) considerato anche che parla benissimo l'italiano.

La Cerimonia conclusiva con successiva cessione della Presidenza si è svolta nella caserma del 15° Rgt. Fanteria, nel cui organico è inserito il 1° Battaglione Paracadutisti, alla presenza del Comandante della Brigata di Reazione Rapida, il Comandante del 15° Rgt. Fanteria, del Capo di SM della Brigata di Reazione Rapida ed altri Ufficiali di Staff.

**RAPPORTI CON AUTORITÀ LOCALI**  
Tutti i partecipanti sono stati ricevuti da:

- il Sindaco di V.N. De Barquinha

- il Sindaco di Tomar  
In entrambe i casi Vino Porto d'Onore e cadeau.

### LAVORI CONGRESSUALI

Si sono svolti in un clima di grande collaborazione, seguiti con attenzione da parte di tutti gli astanti. I contributi nazionali sul tema prescelto sono stati tutti ben illustrati e comprensibili. Sono stati anche dati degli obiettivi da raggiungere nel periodo 2016/2020 quali:

- informare le Associazioni dell'UEP sulle esercitazioni/operazioni recenti o correnti sempre nell'ambito di quanto consentito dalle norme attinenti la sicurezza delle informazioni riguardanti attività militari;
- sensibilizzare i "leaders" delle Nazioni sugli ideali dell'UEP;
- promuovere e mantenere monumenti a memoria dei Paracadutisti;

- essere connessi con la popolazione cercando di renderla partecipe dell'attività UEP;
- il Congresso potrebbe svolgersi in 2 parti: la prima con il tema principale riguardante le attività e problematiche delle Forze Paracadutiste, scelto preferibilmente dalla Nazione ospitante, ed una seconda parte con discussione di problematiche e proposte interne all'UEP;
- creazione di una pagina di facebook, a cura del Segretario Generale, allo scopo di implementare gli scambi di informazioni e contatti tra membri UEP e l'esterno;
- allargare l'UEP con l'ammissione di nuove Associazioni Membri appartenenti all'EU;

- implementare il "Campionato UEP" se possibile con altre attività di paracadutismo e sportive nel paese che ospita la Presidenza.

Il Congresso ha manifestato un clima di grande cameratismo, conoscenze interpersonali e si è potuta notare la stretta simbiosi tra l'Unione Paracadutisti Portoghese e le unità paracadutisti portoghesi.

I prossimi appuntamenti per l'Italia che detiene la Presidenza nel 2017 sono:

- il Campionato UEP;
- il Congresso UEP.

Gen.B.(aus.) Enrico Pollini



### 18° Raduno del Triveneto e 45° Anniversario dei Caduti della Meloria

Breganze (VI), 23-24-25 Settembre 2016

**L**a piazza di Breganze baciata dal sole è gremita all'inverosimile, vestita di Tricolore, riecheggiante dell'urlo "Folgore" lanciato dai paracadutisti.

Baschi amaranto, penne alpine e Inno di Mameli e Breganze è stata "invasa" da centinaia di parà pro-

venienti da tutta Italia che portano con loro il ricordo d'un passato patriottico fatto di gloria ed onore da difendere, assieme al loro impegno presente, spesso silente, nel difendere la Patria, per celebrare quarantacinque anni dopo, i suoi, i nostri, caduti della Meloria. Quasi mezzo secolo è trascorso



dalla tragedia al largo delle coste livornesi in cui, il 9 novembre 1971, si inabissò "Gesso 4", il C130 della 6ª Compagnia Draghi trasformata poi in Grifi del 2° Battaglione paracadutisti partito in formazione Raf da Pisa e diretto a Villacidro in Sardegna, per un'esercitazione.



Nel disastro aereo morirono in 53, 46 giovani paracadutisti, 6 aviatori inglesi e il sottufficiale incursore Giannino Caria decorato di M.O.V.M. che perì durante le operazioni di recupero delle salme. Per tutti loro, i cui nomi sono stati letti ad uno ad uno nel piazzale del parco della Meloria davanti al cimitero di Breganze, commilitoni in armi e in congedo hanno reso

omaggio al grido, ripetuto 53 volte, "presente!".

Accanto ai familiari dei parà hanno presenziato alla manifestazione le autorità civili e militari locali, l'On. Elena Donazzan, Assessore e rappresentante della Regione Veneto, ufficiali della Brigata Folgore del 187° Reggimento di Livorno e dell'8° Reggimento di Legnago, ufficiali dell'Esercito in servizio a Roma, una rappresentanza paracadutista militare della Setaf di Vi-



enza, sezioni e nuclei ANPd'I da regioni limitrofe. Dopo l'alzabandiera e gli Onori resi anche all'equipaggio inglese sono state deposte le corone d'alloro al monumento ai Caduti. Palloncini verdi, bianchi e rossi, fumogeni tricolore sono stati liberati in cielo in un gesto fortemente simbolico: «È un messaggio per Loro: "Non li dimenticheremo mai"».

Commozione nelle parole di ringraziamento delle famiglie dei defunti rappresentate dalle sorelle Borghesan, Marlen Dal Lago, e Luisella Caria che hanno chiuso la commemorazione cui è seguito il pranzo ufficiale per 450 persone. Moltissime sono state le persone che tra venerdì e sabato hanno visitato la Mostra sul paracadutismo allestita in sala Meridiana, a cui è seguita la proiezione di un film sul paracadutismo, e un concerto della Banda Congedati Folgore.



La sezione Berica nel contesto della manifestazione ha festeggiato il 25° anniversario della costituzione del nucleo Veneto Sud e il 20° della costituzione della sezione, consegnando al fondatore e ideatore del gruppo il par. Sil-

vano Tagliaferro un meritato riconoscimento. La Banda Congedati Folgore convenuta da tutta Italia con i suoi brani ha egregiamente dato una coreografia al raduno del Triveneto da entusiasmare tutti i parà e il pubblico, entusiasmante il concerto del sabato sera che loro



hanno donato, e in collaborazione con la sezione ANPd'I Berica sono stati raccolti fondi da destinare ai terremotati. Le sezioni ANPd'I Berica, Bassano del Grappa e Vicenza ringraziano tutti i convenuti alla manifestazione e ringraziano tutti coloro che hanno collaborato per la riuscita del Raduno e vi danno appuntamento fra cinque anni per il 50° Caduti della Meloria.

Par. Domenico Carturan



Par. Domenico Carturan





**G**ran rilievo, sulla stampa nazionale ed europea, per gli incidenti che hanno coinvolto, il 18 e il 22 agosto, due fra i più famosi "base jumper" italiani. Uli Emanuele, trent'anni, un lancio di routine dalla sommità di una montagna svizzera, a poche miglia da Berna e Losanna e poi un fatale schianto su di una parete rocciosa e Alexander Pulli, trentuno anni schiantatosi contro un albero nella zona del massiccio del Brévent: fine dei loro voli.

Le indagini sono in corso. Le ipotesi, come in tutti gli incidenti aerei e di volo, sono solo e soltanto due: errore umano o guasto tecnico. Negli incidenti cui ci riferiamo l'aspetto tecnico è, con quasi certezza, da escludere. L'ala o la tuta alare che il paracadutista impiega è costituita da un'imbracatura, e da meno di due metri quadrati di robusto tessuto poliammidico colorato. Null'altro.

Ed è questa la semplice "attrezzatura" che ha consentito a numerose centinaia di paracadutisti di conseguire, di recente, alcuni record:

Il 28 maggio 2011, il paracadutista giapponese Shin Ito è entrato nel Guinness dei primati stabilendo un record di velocità nei cieli di Davis, in California, avendo raggiunto la velocità di 363 km/h.

Il 10 marzo 2012, il paracadutista svizzero Remo Läng ha attraversato le Alpi tra Verbier e Aosta in tuta alare, percorrendo in sette minuti 26 km dopo un lancio da circa 8 000 m di quota. In ambito militare il record di distanza è detenuto dal sergente statunitense Ben Borger, che il 14 aprile 2010 ha percorso 18,5 km dopo un lancio da 9 750 m. Cioè dal punto in cui si è lanciato ha percorso in linea orizzontale 18 km prima di prendere terra. Risultato possibile solo con l'impiego di una tuta alare.

Una performance straordinaria è stata ottenuta il 1° giugno 2008 dallo svizzero Üli Gegenschatz che, lanciandosi da un'altitudine di 4 500 m, ha percorso, grazie a un forte vento favorevole, in 5 minuti e 45 secondi la distanza di 17,6 km lungo la baia di Galway. Il più grande salto di Wisbase è stato realizzato dalla "piattaforma estatica" dell'Eiger il 2 novembre 2011 da Dean Potter. Sfruttando un dislivello di oltre 2 800 mt Potter è riuscito a percorrere in 3 minuti e 20 secondi la distanza record di 7,5 km, atterrando nei pressi di Grund.

La più grande formazione di wingsuit ha avuto luogo presso Lake Elsinore in California nel 2009 e ha coinvolto 68 paracadutisti.

Il dolore, che pur dovrebbe am-

mantare di silenzio e di mestizia eventi del genere, si è, invece, tramutato in una valanga di critiche impietose di quanti, in pancia, si reputano titolati a discettare su di una rigorosa disciplina sportiva la cui estrema pericolosità è tutta da dimostrare; se è vero, com'è vero che i lanci paracadutistici – in Europa – sono circa un milione l'anno e gli incidenti (fatali) poco più di una decina.

A poche ore dallo schianto di Emanuele e di Alexander nella Grotta della Scaletta di Palinuro son deceduti in immersione tre sub contemporaneamente. E la tragedia ha movimentato mezzi aerei, navali, unità subacquee, sanitarie, di polizia e della magistratura: un centinaio di persone impegnate già da tre giorni (nel momento in cui scrivo) alla ricerca dei sub deceduti.

Ma non è su questa sciagurata analogia di contemporanei decessi italiani che intendo soffermarmi bensì sulle demenziali proposte "abolizioniste" che già stanno riempiendo l'aere di metifico sapore proibizionista.

La stampa nazionale ha subito riportato, con rilievo, le numerose pressioni che stanno affluendo all'ENAC (Ente Nazionale Aviazione Civile) cui il decreto legislativo del 25 luglio 1997 n. 250 assegna

competenze e funzioni regolatrici di tutto ciò che vola sul territorio nazionale, perché sia posto allo studio un provvedimento che vieterebbe – in Italia – la pratica di una delle massime espressioni del volo privato: il base jumping, per l'appunto. Le irragionevoli proposte punitive si originerebbero per l'estrema pericolosità della disciplina sportiva suscettibile, secondo titolati "esperti", di interferire, pericolosamente, con le rotte dell'aviazione civile commerciale.

Si comprenderà quanto illegittima sarebbe una tale disposizione abolizionista. E non mi esimo dal rammentare alcune statistiche, di per sé tediose, ma che evidenziano con dati ormai consolidati quanto – in un anno – si muoia infinitamente di più in motorino, in auto, in treno, in torpedone.

Né posso tacere il numero dei decessi per alcolismo. Il "Global status report on alcohol and health 2014" dell'Organizzazione Mondiale della Sanità, pubblicato il 12 maggio 2014, denuncia che l'uso di alcol nel 2012 ha causato nel mondo 3,3 milioni di morti. Che si fa? Ritorniamo al proibizionismo? E non mi addentro nelle più feroci statistiche dei decessi per droghe. Milioni di morti a go go.

Giusto per gradire: il Ministero della Salute, con la pur rassereneante immagine di Nino Frassica ci annuncia che nel 2014 i funerali per "fumo" sono stati, in Italia 83.000. Qui, com'è noto l'omicida è lo Stato che, in esecuzione di una norma europea in vigore dal 2003, ha dovuto imporre, perfino, che sui pacchetti di sigarette fosse riportata la dicitura "il fumo uccide". Risultato: nei paesi UE un morto al minuto per fumo. Cinquecentomila l'anno. Se lo Stato volesse, ora, vietare la morte di una decina di jumpers ogni paio d'anni, dovrebbe, prioritariamente, impedire le migliaia di decessi l'anno per tabagismo. Il che non accadrà

mai perché lo Stato sfrutta tale vizio/dipendenza per introitare, ogni anno decine di miliardi di euro. Secondo il 15° Rapporto Nomisma sulla filiera del tabacco, nel 2010 l'amministrazione pubblica ha incassato circa 13 miliardi e 700 milioni di euro da sigarette e affini. Poi ci sono i lutti da alcolismo.

L'Osservatorio Nazionale Alcol dell'Istituto superiore di Sanità ci comunica, come si trattasse di cosa normale, che nel 2010 ci sono stati, in Italia, circa 16900 decessi da alcool.

I numerosi fautori del "divieto jumper" di fronte alle migliaia di funebri e catastrofiche evidenze surriferite dovrebbero prima precipitarsi ad incendiare tabacchifici e distillerie ovunque sparsi; dopo di che passare ad estirpare alcune centinaia di migliaia di ettari di piantagioni di droghe; ed a lavoro terminato dedicarsi a reprimere i voli, per quanto ardimentosi e pericolosi, di chi nel compierli rischia in proprio e non danneggia nessuno.

Le mie settanta primavere, cinquantadue delle quali trascorse volando (quale pilota civile e paracadutista militare) credo mi titolino ad esprimere una personale opinione in merito alle sciagurate proposte di "abolizione" di una libera e lecita attività di volo sportiva che nulla e nessuno può proibire; ma che, se del caso, può solo essere meglio organizzata. A patto che in ENAC vi siano professionalità tali da potersi accingere a tanto.

Orbene: è noto che il volo è sempre stata un'aspirazione insopprimibile dell'uomo. Lo dice la mitologia, la storia, la quotidianità che viviamo, i milioni di uomini che solcano mari e continenti a bordo di supersonici cui affidano, con fiducia, la propria vita. Certo, l'aereo è sempre un oggetto di alcune decine di tonnellate che si reggono su ali sorrette dall'aria. L'Airbus 380 pesa, al decollo, cinquantasei ton-

nellate. Ottocentocinquanta persone affidano la propria vita ad un mostro simile che, per volare in sicurezza richiede il contemporaneo funzionamento di circa 56.000 elementi diversi. Molto più complicato di un paracadute che di elementi ne ha una decina. Eppure a chi verrebbe mai in mente di dire che l'Airbus, essendo una macchina tanto complessa, e quindi, molto pericolosa, non deve volare? Dall'inizio di quest'anno si sono verificati i seguenti incidenti aerei:

- 24 febbraio: il volo Tara Air Flight 193, 9N-AHH, scomparve poco dopo il decollo mentre viaggiava tra Pokhara e Jomsom. Viene trovato schiantato tra le montagne del nord. Tutte le 23 persone (3 membri dell'equipaggio) sono morte nell'incidente.

- 19 marzo: Il volo FlyDubai 981 precipita a Rostov sul Don, in Russia. 62 le vittime a bordo del Boeing 737-800.



- 19 maggio: il volo MS804, un Airbus A320-232, diretto da Parigi a Il Cairo della compagnia aerea Egyptair precipita nel mar mediterraneo poco prima di raggiungere l'Egitto. Morte le 66 persone a bordo di cui 10 membri dell'equipaggio.

Praticare il paracadutismo è una condizione dello spirito, prima ancora di una sfida con sé stessi, con il vuoto, con la velocità che ti sferza il volto, con l'immensità che ti circonda, con il silenzio rotto dal fruscio del vento nel casco.

Chi si accinge a questo sport... estremo... lo fa nell'assoluta consapevolezza dei pochi e calcolati



rischi che si corrono. E che ove mai si concretizzassero, non lederebbero in alcun modo incolumità, proprietà, interessi ideali o materiali altrui.



Il rischio è assunto in proprio, senza coinvolgimento materiale o passionale di altri. I pochi minuti del volo prima di ogni lancio noi parà li viviamo in beata solitudine e, di solito, in religioso silenzio, assaporando il dolce ondeggiare dell'aereo che ci porta in quota, fendendo le nubi in cabrata e carezzandole nel volo livellato che ci porterà sulla zona del lancio. Poi, nel momento in cui si apre il portellone e l'aria dei -10° dei 4.000 metri ti sferza il volto, l'universo attorno a noi sparisce d'improvviso. Guardiamo di giù e scorgiamo stradine, ponti, viadotti, casolari sparsi ovunque e che appaiono distanti da noi anni luce eppur lontani appena qualche migliaio di metri.

E quando siamo sulla verticale del campo prescelto per l'atterraggio, senza esitare un attimo di più, ci lanciamo nel vuoto per precipitare, sostenuti dalla densità palpabile invisibilità dell'aria, ad una velocità che si stabilizzerà sui 200 km/h. Con lievi movimenti delle braccia e delle gambe possiamo

navigare nell'aria spostandoci dove e come vogliamo. Possiamo eseguire una capovolta, un giro a destra o a sinistra di 360°, metterci a testa in giù a "Y" assumendo la posizione "Cannarozzo" (dal parà Salvatore inventore di tale modalità di discesa veloce).

E precipitare per circa tremila metri, soli, nell'infinito, accompagnati dal fruscio dell'aria che ci sfiora il volto modificando, per l'attrito, la nostra configurazione somatica. Quando la terra si avvicina, e te ne accorgi perché vedi meglio i rami degli alberi e distingui meglio le sagome di tutto ciò che è al suolo, decidi di aprire il paracadute. Un forte strattone e... la magia del volo finisce lì.

Può accadere, come pare sia successo ai valentissimi Emanuele ed Alexander, che un attimo di distrazione, una piccola manovra errata, ti confonda l'orizzonte, ti sbilanci d'un lato, e fatalmente ti avviti su te stesso senza possibilità di ristabilizzarti. La velocità elevata e la quota, semmai già bassa... fanno il resto. E nel momento in cui ti accorgi che tutto è perduto hai giusto il tempo, forse, di elevare un pensiero al Padre e ringraziarlo per averti dato la possibilità di volare libero, solo, veloce nello spazio infinito.

Nulla e nessuno potrà mai negare, alla vastissima comunità mondiale dei paracadutisti, quelle emozioni che solo la libertà dal peso della gravità può dare al corpo ed allo spirito. Orbene: lasciateci vivere come vogliamo e, quando sarà, morire volando accarezzati dal dolce tepore dell'aria.

Gen. par. Giuseppe Lenzi

# 1° Reggimento Carabinieri Paracadutisti Tuscania



1° Luglio 2016

76° Anniversario delle Battaglie di Eluet el Asel e Lamluda e ventennale del Reggimento



**N**ella Caserma "Vannucci" di Livorno, anche quest'anno il 1° Reggimento Carabinieri Paracadutisti "Tuscania" ha celebrato, in forma solenne, il ventennale della

sua costituzione e l'anniversario delle battaglie di Eluet el Asel e Lamluda, sostenute dai Carabinieri Reali paracadutisti in Libia nel lontano dicembre 1941. La cerimonia, che ha registrato

centinaia di spettatori, quest'anno ha visto anche la partecipazione di tutte le autorità civili, religiose e militari di Livorno, che hanno accolto il Gen. C.A. Tullio Del Sette, Comandante Generale dell'Arma dei Carabinieri, accompagnato dal Gen. D. Luigi Longobardi, Comandante della Divisione Unità Mobili Carabinieri, e dal Gen. B. Giovanni Maria Iannucci, Comandante della Brigata Paracadutisti "Folgore" e "padrone di casa".

Durante la cerimonia il Comandante del "Tuscania", Col. Antonio Frassinetto, ha rievocato nel suo intervento l'importanza della data di celebrazione, coincidente con quella di fondazione del 1° Battaglione Paracadutisti CC. RR. e delle aviotruppe dell'Arma dei Carabinieri risalente proprio il 1° luglio 1940.

In ordine cronologico, il Coman-

dante ha poi ricordato ben altri tre importanti traguardi raggiunti dal reparto nel 2016, definiti come: "tanti anniversari che, in sequenza, scandiscono la bellissima storia dei carabinieri paracadutisti ...": la ricostituzione del Reparto Carabinieri Paracadutisti avvenuta 65 anni prima, la concessione della Bandiera di Guerra al 1° Battaglione Carabinieri Paracadutisti "Tuscania" ricevuta 40 anni or sono e, infine, l'elevazione a Reggimento statuita nel 1996, cioè 20 anni fa.

La ricostruzione storica, sapientemente scandita dal Comandante del 1°, ha ripercorso la vita del reparto nella storia della Nazione, dall'iniziale dopoguerra sino ad arrivare al triste periodo del terrorismo interno degli anni '60-'70, per giungere sino ai giorni nostri, con il fortissimo attuale impiego dentro e fuori i

confini della Patria, nel contrasto al terrorismo transnazionale.

“Il Toscana di oggi è certamente cambiato dalla sua iniziale concezione. E' un reparto capace di condurre operazioni speciali, a cui viene internazionalmente riconosciuta una leadership nelle missioni addestrative ... ma è pur sempre un reparto combattente, forte di uno spirito di corpo che ha pochi eguali nel mondo, un blocco unico, granitico, fiero nel perpetuare le tradizioni ed i valori etici legati al suo straordinario passato”.

Prima di concludere, il Col. CC par. Frassinetto ha rivolto un pensiero ai caduti ed ai feriti, in guerra ed in operazioni sul territorio nazionale e all'estero, ringraziando con un sentito abbraccio le famiglie dei carabinieri paracadutisti senza esitare a definirle “vera forza complementare del Toscana, perché sono i primi a condividere i disagi ed i sacrifici del nostro servizio quotidiano, sempre pronti a dare una grande spinta motivazionale e forza d'animo”.

La cerimonia ha visto la sentita partecipazione di diverse centi-

naia di persone, tra cui molti ex appartenenti e uno degli ultimi due reduci viventi delle battaglie, l'ultracentenario App. Palagi, testimone dei fatti d'arme che il Maggiore Edoardo Alessi, pluridecorato eroe dei Carabinieri Reali Paracadutisti, descrisse in una sua relazione di servizio in zona d'operazione, datata 14 gennaio 1942.

In tale documento, conservato presso l'Ufficio Storico del Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri, l'ufficiale racconta sinteticamente le vicende del suo reparto nel periodo tra il 14 ed il 20 dicembre 1941. L'armamento a disposizione dei carabinieri paracadutisti per fronteggiare la 7<sup>a</sup> Divisione corazzata inglese di prima schiera consisteva semplicemente in dieci cannoni da 47, dodici mitragliatrici pesanti, sessanta fucili mitragliatori, 6 fucili anticarro polacchi, 400 bombe artigianali chiamate “Passaglia” e il minimo armamento individuale previsto all'epoca.

“Dopo un lungo bombardamento preparatorio... alle ore 5.00 circa del 19 dicembre 1941 il nemico

attacca con forze corazzate sostenute da artiglieria e fanteria, tentando di forzare il bivio, ma fu sempre respinto, rotto e scompaginato dai controattacchi del battaglione carabinieri paracadutisti. Efficaci specialmente contro i carri armati le bombe Passaglia...”.

Nella relazione il Magg. Alessi continua scrivendo: “alle ore 18.30 con ardimentosa manovra il battaglione effettuava lo sganciamento dal nemico... ma giunto in località Lamluda trovava le vie chiuse da tre sbarramenti nemici fortemente muniti da armi automatiche, artiglieria leggera e mezzi corazzati, che gli uomini del battaglione attaccavano e distruggevano.”

La parte conclusiva è così descritta: “il battaglione riusciva così rompere l'accerchiamento del nemico ed a raggiungere con i superstiti le nostre linee. La resistenza del battaglione ed il suo sacrificio dettero modo alle unità di raggiungere le nuove linee loro assegnate.”

Durante la commemorazione è intervenuto anche il Comandante Generale dell'Arma che, evi-

denziando l'importanza e l'unicità che il Toscana rappresenta nello scenario internazionale quale punta di diamante dell'Istituzione, ha sottolineato il forte legame che tutti i Carabinieri hanno con la storia e le tradizioni militari. Il Generale Del Sette, inoltre, accompagnato dal Generale C.A. Vincenzo Oresta, “Padrino della cerimonia” in quanto il più anziano dei Carabinieri Paracadutisti, dal Col. Frassinetto e dal Cappellano Militare Paracadutista Don Marco Minin, ha depositato una corona d'alloro al cippo dedicato ai Carabinieri Paracadutisti caduti nelle battaglie di Eluet el Adel e Lamluda.

Dopo le allocuzioni delle autorità, davanti la tribuna d'onore sono state concesse delle ricompense ad alcuni militari del “Toscana” e, quindi, la cerimonia si è conclusa con gli ospiti che hanno potuto visitare la caserma, dare un'occhiata alle moderne armi e ai materiali speciali del Reggimento, nonché partecipare al rituale “pranzo di Corpo”.

par. CC Enrico Corsi



# ...Per celebrare insieme alla Folgore il 74° di El Alamein

## COMANDO BRIGATA PARACADUTISTI "FOLGORE"

"COME FOLGORE DAL CIELO"  
Il Comandante



*Paracadutisti,*

il prossimo 28 ottobre celebreremo insieme la 74<sup>esima</sup> ricorrenza della battaglia di "El Alamein", festa della specialità. In quel giorno renderemo onore ai nostri valorosi nonni, ai nostri caduti e feriti, alle nostre gloriose bandiere di guerra e a tutti quanti hanno fatto grande la Folgore in questi 74 anni. E' la festa della Folgore, è la festa di tutti noi. La officeremo insieme, al CAPAR - casa madre di tutti i paracadutisti - incontrandoci, abbracciandoci, ricordandoci delle esperienze trascorse insieme, parlando dei tempi passati, del presente e, perché no, del futuro, e la festeggeremo esultando e gioendo!

A premessa, il giorno 19 effettueremo il lancio delle Bandiere di Guerra, dello Stendardo e del Medagliere Nazionale dell'ANPdl (date di riserva in caso di condimeteo avverse il 21 e il 24 ottobre).

Venite in molti!

Venite tutti!

Venite da forti, e quindi disciplinati, consapevoli e generosi!

Venite uniti, come chi antepone il bene della collettività a quello individuale o di parte.

Venite da coraggiosi, come chi non si nasconde dietro le fila di una manifestazione per esprimere pareri, opinioni, idee che, per quanto rispettabilissime, sono personali.

Venite da leali, agli ideali alle virtù e alle qualità che i nostri nonni, i leoni della Folgore, ci hanno mostrato.

Venite da rispettosi, di chi ci ospita, di chi ci guarda, di chi ci incontra, anche per caso, e che non potrà che rallegrarsi di fronte all'ordine, alla pulizia, al decoro ed al senso civico che dimostrerete.

Venite da fieri, di quanto rappresentate, come paracadutisti e come uomini.

Venite da fedeli, all'Italia ed alla Folgore. I nostri nonni sono morti per onorare la fedeltà alle istituzioni che, anche nell'avversa fortuna, hanno sempre rispettato e difeso.

Venite da entusiasti, appassionati, travolgenti, impetuosi e vincenti.

Venite da paracadutisti!

Ancora una volta, nel nostro piccolo, daremo lustro alla Folgore.

Vi aspetto.

La Folgore vi aspetta!

*Spiale 1*

Grazie Comandante. Ci saremo!

SPECIALE FESTA DI SPECIALITÀ 2016

Altopascio (PI) - 21 Ottobre



## LANCIO DELLE BANDIERE Il discorso di Aquila 1

Amici della Folgore,

grazie di essere qui. Un particolare grazie all'Associazione Nazionale Paracadutisti d'Italia per la coesione e l'amicizia che ancora una volta ci dimostra.

Paracadutisti,

oggi iniziano formalmente le celebrazioni per la ricorrenza del 74esimo anniversario della battaglia di "El Alamein".

Tra pochi giorni una cerimonia pubblica ci permetterà di rendere onore ai nostri nonni in un contesto formale, aperto, alla presenza delle autorità cittadine e dei nostri familiari. In quell'occasione ricorderemo le loro gesta e ripercorreremo il passato cercando di mantenere sempre vivo il ricordo e la gloria di quelli che hanno fatto grande la Folgore.

Oggi invece, siamo in cerchia ristretta, siamo tra di noi, con i piedi su una zona lancio, un po' sudati, forse anche un po' sporchi.

Oggi, gli stessi caduti che celebreremo il 28, sono qui di fronte a noi, con le loro uniformi logore e rattoppate. Noi li guardiamo fissi negli occhi, e possiamo idealmente stringere loro la mano. Oggi siamo schierati insieme a loro! Oggi siamo in famiglia! Una bella Famiglia! Non ricorderò e non riporterò alla luce le loro eroiche azioni poiché tutti noi le conosciamo, poiché pervadono ogni ambiente nel quale viviamo, poiché ogni giorno ci ispirano e poiché siamo proprio noi che abbiamo scelto di vivere sull'orma che i Leoni della Folgore hanno tracciato.

Oggi, in onore dei nostri caduti, ci siamo lanciati con le nostre gloriose bandiere, le abbiamo tirate fuori dalle loro bacheche e le abbiamo portate con noi sui nostri velivoli .....e poi nel vuoto.....libere, impetuose, felici....

Oggi, rinnoviamo il nostro impegno e la nostra disponibilità a morire per le nostre bandiere, ma - soprattutto - esprimiamo la nostra felicità e fierezza di vivere nel rispetto e nell'orgoglio degli ideali che esse rappresentano. Le nostre bandiere sono un inno alla vita! L'estremo sacrificio è una eventualità che ci può essere richiesta, è un passo che siamo pronti a compiere ma non è il fine della nostra esistenza.

Noi oggi siamo qui a dimostrare ai nostri fratelli trapassati che non sono morti, che non hanno lasciato i propri cari, i propri affetti e la propria famiglia, poiché vi è qualcuno che continua l'opera da loro iniziata, ogni giorno, ogni ora, ogni minuto, con passione e con resilienza, senza stancarsi, senza demoralizzarsi, senza perdersi d'animo seguendo la strada del valore da loro stessi tracciata. È questo che oggi vi chiedo, paracadutisti! Di operare ogni giorno ed anche nelle più modeste azioni che compiete, con determinazione ed orgoglio, con forza ed onore, senza mollare mai!

Anche se le nostre condizioni sono infinitamente migliori rispetto quelle in cui si sono trovati i nostri nonni, senza cibo, senza munizioni, senza benzina a combattere contro un nemico immensamente più numeroso e più equipaggiato di loro, quando ogni giorno, con scarse risorse a disposizione, con poche aree addestrative e con pochi lanci ci sforziamo, senza mai mollare, per raggiungere ad ogni costo i nostri obiettivi, rendiamo onore a chi ci ha preceduto.

Non vorrei sembrare blasfemo ma credo che questo sia il modo migliore per rispettare i nostri caduti. Cari Leoni della Folgore, La Folgore è presente! È qui! Con le sue Bandiere! È viva e gode di ottima salute!

Folgore!

*Aquila 1*



# SPECIALE FESTA DI SPECIALITÀ 2016

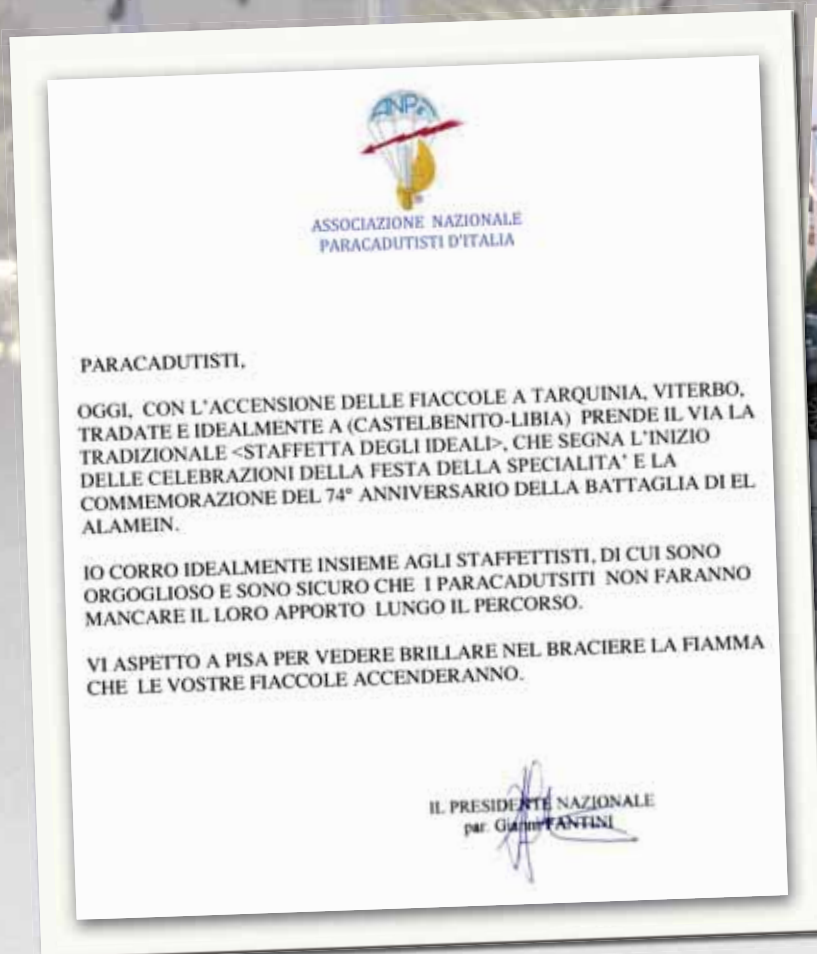
Tarquinia, Viterbo, Tradate - 26 Ottobre



Partenza delle staffette dalle tratte di Viterbo e Tradate

## LA STAFFETTA DEGLI IDEALI

Tarquinia, Viterbo e Tradate portano la Fiaccola a Pisa



Come da tradizione ormai consolidata sono partite da Tarquinia, Tradate e quest'anno an-

che da Viterbo le fiaccole che accenderanno il braciere al CAPAR di Pisa il giorno 28 ottobre.



Scambio di fiaccole tra le Sezioni di Tradate e di Lodi

Quest'anno i tedofori, si sono mossi il 26 ottobre rispettivamente da Tarquinia, Viterbo e Tradate, dopo una semplice ma sentita cerimonia dell'accensione della fiaccola che hanno portato lungo il percorso, sino a Pisa.

Le foto a corredo, inviate dai numerosissimi partecipanti, delle varie Sezioni sono la testimonianza che la «Staffetta» è diventata patrimonio ideale dei Paracadutisti.



# COME NASCE LA STAFFETTA DEGLI IDEALI

## Dalle Fiaccole di cera ad oggi...

La Staffetta degli ideali prende vita nel 2003 da un'idea del Presidente Nazionale Generale di Divisione Francesco Merlino e dall'entusiasmo di pochi temerari che ricordiamo con piacere e

ringraziamo Valter Amatobene e alcuni Soci delle Sezioni di Roma e di Saronno il cui compito oltre che correre era anche quello di pianifi-

care il percorso delle due tratte che partivano rispettivamente da Tarquinia e da Tradate.

Ormai la staffetta è da diversi anni parte integrante del programma delle celebrazioni della Battaglia di Al Alamein, tanto è vero che l'accensione del tripode segna l'inizio della cerimonia.

Piccola nota: nel 2007 la «Fiaccola» inizia il suo viaggio nella depressione di EL QATTARA per raggiungere portata da un gruppo di staffettisti sino ad EL ALAMEIN. La fiamma poi custodita in una lanterna per il trasporto in Italia via mare, ha accesso le fiaccole che sono partite da Tradate e da Tarquinia per accendere il «Braciere» al Comando Brigata il giorno della cerimonia.



Gli staffettisti delle Sezioni di Monza Lodi e Tradate



Gli staffettisti della Sezione di Monza

La fiaccola tenuta dagli staffettisti della Sezione di Pisa entra al Capar



PISA - 28 Ottobre



## 74° Anniversario della Battaglia di El Alamein



Presso la Caserma "Gamerra" di Pisa, alla presenza del Comandante delle Forze Operative Nord Generale di Corpo D'Armata Bruno Stano, del Comandante della Divisione Friuli Generale di Divisione Carlo Lamanna e del Comandante della Brigata paracadutisti Folgore Generale di Brigata Roberto Vannacci, ha avuto luogo la Commemorazione del 74° Anniversario della Battaglia di "El Alamein".



Il Saluto e il ringraziamento all'Associazione Nazionale Paracadutisti d'Italia per la vicinanza e il comune sentire e, il **«Benvenuti, anzi Bentornati Paracadutisti nella casa di tutti i paracadutisti»**



sono state le parole iniziali del vibrante discorso che il Comandante della Brigata, Generale Roberto Vannacci ha rivolto ai presenti. Le parole che il Comandante ha indirizzato ai suoi uomini, il Suo modo di «sentire» la «Folgori» sono la prova che l'eredità dei «Leoni della Folgore» non solo non è andata dispersa e dilapidata, ma è viva e presente in ogni paracadutista testimoniandone le qualità: onore, sacrificio, lealtà, dedizione, generosità, valori rimasti indelebili nel tempo.

Dopo il discorso e il saluto del Generale di C.A. Bruno Stano, la cerimonia si è conclusa con il tradizionale lancio dei paracadutisti.

Per l'occasione è stata resa fruibile la visita al



Museo delle Aviotruppe, e la visita agli stands espositivi di aziende che per tradizione e comunione sono da sempre vicine alla Brigata.



# SPECIALE FESTA DI SPECIALITÀ 2016

# SPECIALE FESTA DI SPECIALITÀ 2016



# Conclusa l'Esercitazione congiunta italo-inglese STANTA 2016



(Fonti: [www.esercitodifesa.it](http://www.esercitodifesa.it))



Il 9 settembre i cavalieri paracadutisti del reggimento "Savoia" sono rientrati da un'intensa attività addestrativa svolta nel Regno Unito. Infatti dal 3 al 9, il 1° squadrone "ABBA", coadiuvato da un'aliquota logistica ed una di comando e controllo, ha partecipato ad una serie di

attività presso la Stanford Training Area (STANTA). L'esercitazione, concepita per incrementare l'interoperabilità con le nazioni partner, implementare la capacità di proiezione strategica e perfezionare tattiche e procedure, si è sviluppata in coordinazione con il personale del-

l'Household Cavalry Regiment. L'inizio delle attività è coinciso con l'avio-lancio effettuato sull'area addestrativa britannica da parte dei cavalieri paracadutisti di "ABBA", partiti da Pisa a bordo di un velivolo C-130 dell'Aeronautica Militare.

La "pattuglia guida" sul terreno ha coordinato le operazioni con l'equipaggio del velivolo e portato a termine tutte le fasi dell'avio-lancio con pieno successo. Una volta a terra, l'unità è stata impiegata in maniera continuativa nella condotta di una serie di attività tattiche per il conseguimento dei vari obiettivi addestrativi prefissati. Insieme alla paritetica unità alleata, il personale del "Savoia" ha ricognito ed acquisito l'obiettivo individuato in una posizione di insorti. La neutralizzazione della postazione, impiegando procedure di combattimento nei centri abitati, è stato l'epilogo dell'attività addestrati-

va svolta nella Training Area di Stanford.

Il livello raggiunto sottolinea l'integrazione del reparto nei ranghi delle aviotruppe ed il consolidamento del processo di trasformazione del reggimento quale unità paracadutisti alle dipendenze della Brigata "Folgore".



### I paracadutisti della Folgore si addestrano in Olanda



(Fonte: [www.esercitodifesa.it](http://www.esercitodifesa.it))

**D**al 12 al 17 settembre scorso, dodici Paracadutisti della Brigata "Folgore" hanno partecipato alla "Falcon Leap", esercitazione rievocativa dell'operazione avio-transportata "Market Garden", condotta nel 1944 da circa 35000 soldati delle divisioni americane, inglesi e polacche per favorire l'accesso delle truppe sbarcate in Normandia. Ad Harskamp, sede della "11<sup>a</sup> Luchtmobiele Brigade" del Reale Esercito olandese, gli uomini del 183° reggimento paracadutisti "Nembo" e del 185° reggimento artiglieria "Folgore" hanno operato spalla a spalla con gli omologhi americani, inglesi, polacchi, tedeschi, olandesi, canadesi e belgi, condividendo le tecniche di



avio-transporto ed i paracadute in uso. 750 baschi rossi hanno aganciato i moschettoni al cavo statico dei velivoli "C130", "C160" e "CASA" dell'Aeronautica militare olandese e tedesca,

saltando sugli stessi luoghi (Houtdorperfeld, Ginkelseheide e Groesbeek) dove alle 14.35 del 17 settembre 1944 i primi Paracadutisti al suolo si riorganizzarono per la successiva condotta



delle operazioni via terra. I Paracadutisti del 183° "Nembo" e del 185° "Folgore" sono gli eredi dei soldati che 72 anni fa, quasi contemporaneamente all'Operazione "Market Garden", diedero vita al Gruppo di Combattimento "Folgore", impegnato accanto agli Alleati nella guerra di liberazione. L'atto finale del 17 settembre ha visto la partecipazione di un folto pubblico, con circa 40000 presenze.

## Cambio di Comando alla DIVISIONE FRIULI

(Fonte: [www.congedatifolgore.com](http://www.congedatifolgore.com))



Il giorno prima della cerimonia alla Gamerra di Pisa, c'è stato il cambio di Comandante della Divisione Friuli, presso la caserma Predieri di Roverzano a Firenze: il Generale di Divisione Flaviano Godio ha ceduto il comando al generale di Divisione Carlo Lamanna. Presente la Banda musicale della Brigata Folgore.

Il cambio di comando è avvenuto il 27 pomeriggio alla presenza del generale, comandante della Forze Operative Nord, di autorità civili e militari di Firenze e di rappresentanze di Associazioni

combattentistiche e d'arma, tra cui quella dei reduci del Gruppo di combattimento Friuli. Il generale Godio ha guidato la Divisione per oltre tre anni a partire dalla sua ricostituzione, avvenuta nel luglio 2013. La Divisione conta su oltre 15mila uomini delle brigate 'Pozzuolo del Friuli', 'Ariete', aeromobile 'Friuli' e 'Folgore'. Il suo personale è attualmente impegnato sul territorio nazionale nell'operazione Strade Sicure e all'estero in Libano, Afghanistan, Mali, Libia, Iraq e presto anche Kosovo. «È stato un periodo

esaltante in cui abbiamo affrontato e superato compatti molte sfide – ha sottolineato Godio – e sono sicuro che il futuro della Divisione Friuli sarà sempre più luminoso e degno delle sue superbe tradizioni».

Il nuovo comandante, Generale Lamanna, 54 anni salernitano, ha iniziato la sua carriera mi-

## CURRICULUM del Generale Carlo Lamanna



Il Generale di Divisione Carlo LAMANNA è nato a Montecorice (SA) il 5 giugno del 1962.

Nel corso della carriera militare, ha ricoperto incarichi di staff presso lo Stato Maggiore dell'Esercito nel settore dell'Impiego del Personale, in qualità di ufficiale addetto e capo sezione. Nel grado di Colonnello ha svolto l'incarico di capo ufficio Coordinamento del Fuoco presso il Quartiere Generale del Corpo d'Armata di

Reazione Rapida (ARRC) con sede in Germania, nel triennio 2005-2008. Durante tale periodo ha anche partecipato alla missione ISAF IX in Afghanistan.

I suoi incarichi di comandante includono periodi di comando di sezione e di batteria presso il 35° Gruppo di Artiglieria Campale "Riolo" e il 121° Reggimento Artiglieria Controaerei "Ravenna", nonché il comando del Gruppo presso il 132° Reggimento Artiglieria Corazzata "Ariete" ed il comando del 17° Reggimento Artiglieria Controaerei "Sforaescia". Più recentemente, dopo essere stato Vice Comandante del Comando Artiglieria Controaerei in Sabaudia (Latina), ha svolto l'incarico di Vice Comandante della Brigata Corazzata "Pinerolo" (Bari) e, infine, dal 1° luglio 2011 al 9 settembre 2013 Comandante della stessa Grande Unità. Durante tale periodo ha anche partecipato all'operazione LEONTE XI, nell'ambito della missione UNIFIL. In qualità di Comandante del Settore Ovest, dasettembre 2013 è stato Vice Capo del Reparto Affari Giuridici ed Economici del Personale (RAGEP) presso lo Stato Maggiore dell'Esercito, e da dicembre 2014 ne ha assunto la guida fino al 23 ottobre 2016.

È laureato in Ingegneria Mineraria presso l'Università degli Studi di Bologna, in Scienze Strategiche presso l'Università di Torino e in Scienze Internazionali e Diplomatiche presso l'Università di Trieste. Ha conseguito, inoltre, il Master di I° livello in Geopolitica del Mediterraneo presso l'Università di Cassino e l'abilitazione alla professione di ingegnere presso l'Università di Bologna.

È sposato con la signora Laura e ha quattro figli: Enrico, Angelica, Benedetta e Vittorio.

Dal 27 ottobre 2016 è Comandante della Divisione Friuli.

litare nel 1981, frequentando il 163° corso dell'Accademia militare di Modena. «Limitare il tempo dietro la scrivania, a favore dei momenti da trascorrere nelle Unità» ha detto durante il suo intervento.

Il neo comandante della Friuli, Generale di Divisione Lamanna, era tra gli ospiti d'onore della cerimonia che si è svolta il 28 alla Gamerra per la ricorrenza di El Alamein. È il diretto superiore della Folgore.





(Fonte: [www.esercitodifesa.it](http://www.esercitodifesa.it))

**D**urante il weekend di ferragosto gli Atleti della Sezione di Paracaduti-

simo del Reparto Attività Sportive dell'Esercito hanno preso parte alla tappa italiana della Parachu-

ting World Cup 2016 che si è tenuta nell'aeroporto "Arturo Dell'Oro" di Belluno.

45 le squadre presenti in rappresentanza di 22 nazioni, per Esercito Italiano hanno gareggiato gli atleti che si allenano al Centro Addestramento Paracadutismo della Brigata Folgore.

Terzo gradino del podio a squadre per il Team ITALIA 2 che era composto, tra gli altri, da tre atleti dell'Esercito.

In campo femminile, nella gara a squadre, altro buon terzo posto per le atlete dell'Esercito.

Tra gli uomini da registrare la

sfortunata la prova del Tenente Colonnello Paolo Filippini, al primo posto fino alle fasi finali ma sbagliando l'ultimo lancio scivola al quinto posto assoluto guadagnando comunque il primo posto nella categoria Master. Nella stessa categoria il Luogotenente Giuseppe Tresoldi giunge terzo. Ottima prova del Caporal Maggiore Alessandro Binello che si piazza secondo nella categoria Juniores.

La prossima tappa per i militari impegnati nella World Cup Series sarà a Thalgau (Austria). A settembre a Chicago (USA) è invece previsto il Mondiale Assoluto dove il selezionatore dell'Aeroclub porterà tre atleti dell'Esercito.



## Campionato Italiano di precisione in atterraggio

(Fonte: [www.esercitodifesa.it](http://www.esercitodifesa.it))



**P**resso l'Aeroporto "Gastone Novelli" di Ravenna si è tenuto il Campionato Italiano 2016 di Paracadutismo sportivo per la Specialità della Precisione in Atterraggio. La Sezione di Paracadutismo del Reparto Attività Sportive dell'Esercito ha preso parte alla competizione con otto uomini e tre donne. Gli Atleti dell'Esercito, effettivi al Centro Addestramento Paracadutismo della Brigata "Folgore", hanno conquistato il Titolo Italiano 2016 con un tiratissimo e sofferto ultimo lancio di gara. L'Esercito si è piazzato sul gradino più alto del podio davanti ai Carabinieri, con un vantaggio di un solo centimetro di errore, ed alla Scuola Nazionale. Nelle donne vince il Campionato Italiano il Caporal Maggiore Sonia

Vitale davanti ad Antonella Tondi (Team Italia-Donne) ed al Sergente Annalisa Di Tecco. Nella graduatoria individuale maschile ottima prova del Caporal Maggiore Capo Scelto Gullotti che si piazza secondo assoluto e del Luogotenente Giuseppe Tresoldi che si piazza terzo. Premiata anche la classifica della Combinata, che tiene conto oltre al risultato della Precisione in Atterraggio anche del risultato del Campionato Italiano di Stile in Caduta Libera che si è svolto nel mese di Maggio; si è imposto il Luogotenente Giuseppe Tresoldi sul Carabiniere Pizziconi e Terzo il Caporal Maggiore Scelto Conga. La gara era valida anche come selezione per la Nazionale Italiana Assoluta, guidata dal Direttore Tecnico dell'Aeroclub d'Italia Pao-

lo Bevilacqua, che nel mese di settembre prenderà parte ai Campionati Mondiali che si terranno a Chicago (USA). Il prossimo impegno per gli Atleti dell'Esercito sarà dalla prossima settimana a Kubinka (Russia) dove si terrà la 40<sup>a</sup> edizione del Campionato del Mondo Militare di Paracadutismo.



# Campionati del Mondo di arti marziali

(Testo e immagini cortesia Cap. Giuseppe LA IANCA 8° Rgt Gua. Par. "Folgore")



**F**rancoforte, 23 ottobre 2016. Straordinario risultato per il Caporal Maggiore Scelto Sara Gavillucci

ai recenti campionati del mondo di arti marziali A.F.S.O. (World All Fight System Organization) disputati a Francoforte (Germania) dal 20 al 23 ottobre. La giovane graduata, in forza all'8° Reggimento Genio Guastatori Paracadutisti "Folgore" di Legnago, e già campionessa italiana di specialità, ha vinto l'oro assoluto nella disciplina Kick Boxing categoria 60 kg battendo in una entusiasmante finale la campionessa nazionale tedesca. Nella stessa manifestazione altri guastatori paracadutisti hanno otte-



nuti risultati di rilievo come il C.M.C. Gaetano Di Bella (3° classificato nella specialità grappling 93 kg) e il C.M.C Giuseppe Rosana (4° classificato nella specialità Kick Boxing K1 professionisti). Gli importanti ri-

sultati testimoniano il sacrificio e la determinazione che hanno contraddistinto i tre guastatori paracadutisti nel raggiungimento del prestigioso titolo mondiale e degli altri convincenti piazzamenti.



## Finale **World Cup Series** di Paracadutismo 22 e 23 ottobre - Locarno ottima prova degli Atleti dell'Esercito

(Fonte: [www.esercitodifesa.it](http://www.esercitodifesa.it))

**L**a Svizzera ha regalato una bella prestazione alla Nazionale Italiana, composta in questa occasione interamente da Atleti dell'Esercito, nella gara conclusiva della World Cup Series di Paracadutismo che si è tenuta nella bellissima città di Locarno.

La Sezione di Paracadutismo Sportivo dell'Esercito, che si allena a Pisa presso il Centro Addestramento Paracadutismo della Brigata Folgore, ha preso parte alla gara con nove Atleti.

Il Tenente Colonnello Paolo Filip-

pinì, il Luogotenente Giuseppe Tresoldi, il Caporal Maggiore Capo Scelto Francesco Gullotti, il Caporal Maggiore Scelto Fabrizio Mangia ed il Caporal Maggiore Scelto Massimo Agnellini, convocati in Nazionale dal Selezionatore dell'Aeroclub d'Italia Paolo Bevilacqua, con una bellissima prestazione si sono piazzati al secondo posto di squadra dietro una fortissima Repubblica Ceca e davanti alla Slovenia, squadra che circa un mese fa ha vinto il Campionato del Mondo assoluto a Chicago. Nella classifica indivi-



duale inaspettatamente troviamo un podio tutto italiano; il gradino più alto è occupato da un atleta della Scuola Nazionale, argento per il Caporal Maggiore Scelto Fabrizio Mangia e bronzo per il Caporal Maggiore Capo Scelto Francesco Gullotti.

### 161° CORSO ANPD'I ROMA "ALEKSANDR PROCHORENKO" I PARÀ DELL'ANPD'I AL CENTRO RUSSO DI SCIENZA E CULTURA



Roma, 6 ottobre – La grande sala di Palazzo Santacroce era gremita. Più di 200 persone stipate per assistere all'inaugurazione del 161° corso di paracadutismo ANPd'I, intitolato ad Aleksandr Prochorenko, il parà russo morto da eroe a Palmira, in Siria.

Alla presenza dei rappresentanti militari accreditati all'ambasciata russa in Italia, hanno presenziato il direttore del centro culturale Oleg Osipov, il presidente dell'ANPd'I di Roma Adriano Tocchi e l'addetto militare di via Gaeta colonnello Sergej Čuchrov.

Ha introdotto il direttore Osipov, facendo gli onori di casa. Dopo un minuto di silenzio e un tributo speciale dedicato allo spechnaz russo (lettura del suo ultimo radiomessaggio), il presidente Tocchi si è soffermato sul concetto di eroismo e sul declassamento dei suoi contenuti imposti dalla società moderna.

Particolare spazio è stato dato all'unicità della specialità paracadutisti, testimoni della volontà di percorrere una strada alternativa ai valori tiepidi imperanti nel mondo di oggi.

Parole di ringraziamento e condivisione dal colonnello Čuchrov, che ha

ricevuto in dono il crest dell'ANPd'I di Roma e lo stemma del 161° corso, ideato per l'occasione con il motto dei parà russi "Oltre noi, nessuno". Parole improntate al sacrificio e al valore anche quelle del colonnello Stolyarov, addetto militare per la specialità paracadutisti, che ha passato in rassegna la storia delle aviotruppe di Mosca.

Lunghi minuti di applausi dopo la proiezione dei due contributi video che hanno ricordato le gesta dei parà russi e italiani. Molto apprezzato anche l'intervento del direttore tecnico "Mimmo" Aloj che ha spiegato in dettaglio il funzionamento del corso.

L'attesa fervida per un evento che ha riscosso un successo addirittura superiore alle aspettative, è stata premiata. Dopo il rituale grido "Folgore!" degli allievi e dei molti paracadutisti presenti in sala, in un clima rilassato di amicizia e condivisione, tutti i presenti hanno partecipato al brindisi finale. Vino italianissimo e immancabile vodka russa per tutti.



Prossimo appuntamento alla fine del 161° corso per la cerimonia di consegna degli attestati di abilitazione ai lanci.

Giampiero Venturi

## AVVISO DI REDAZIONE

SI INFORMANO I SIGNORI SOCI CHE LE CASELLE DI POSTA ELETTRONICA

[redazione@assopar.it](mailto:redazione@assopar.it) e [direttore@assopar.it](mailto:direttore@assopar.it)

SONO NUOVAMENTE ATTIVE PER L'INVIO DI NOTIZIE

RELATIVE ALLE ATTIVITÀ DELLE SEZIONI DA PUBBLICARE SULLA RIVISTA "FOLGORE".

I SINGOLI SOCI SONO INVITATI AD INVIARE I LORO ARTICOLI ALLA SEZIONE DI APPARTENENZA

CHE PROVVEDERÀ AD INOLTRARLI ALLE CASELLE DI POSTA ELETTRONICA DEDICATE

UTILIZZANDO ESCLUSIVAMENTE L'INDIRIZZO ISTITUZIONALE AD ESSA ASSEGNATO

LE NOTIZIE SULLE ATTIVITÀ DELLE SEZIONI INViate DA INDIRIZZI MAIL DEI SINGOLI SOCI NON VERRANNO PUBBLICATI.

SI RINGRAZIA PER LA COLLABORAZIONE

## LUTTO ALLA SEZIONE DI FAENZA-IMOLA



Il 15 agosto ci ha lasciato il Caporale paracadutista Armando Solaroli classe '32 (dicembre) che ha prestato servizio di leva nella Compagnia sabotatori nel 1954/55.

Per oltre un decennio è stato nel consiglio direttivo della Sezione di Faenza-Imola.

Il Presidente di Sezione par. Giovanni Cacciari



## IL LEONE DELLA FOLGORE, PAR. GIORGIO CAPPONI ALL'ULTIMO LANCIO

La sezione ANPd'I di Arezzo, comunica con dolore la scomparsa del Reduce El Alamein LEONE della FOLGORE Giorgio Capponi. Presidente Onorario della Sezione, ha combattuto a Deir El Munassib nel 187°

Reggimento, 2° Battaglione, 4<sup>a</sup> Compagnia. È venuto a mancare con il sorriso in bocca di chi sa che in quei decisivi fatali momenti, che decidevano le sorti del secondo conflitto mondiale, non ha mai fatto un passo Indietro, il coraggio di agire, senso del dovere, amor di Patria, spirito di corpo e attaccamento alla Specialità Paracadutisti. Giorgio ha fatto l'ultimo Lancio e ora è già in quell'angolo di cielo riservato a tutti Noi... GRAZIE GIORGIO noi non ti DIMENTICHEREMO... Folgore!

Il Presidente di Sezione par. Giuliano Caroti

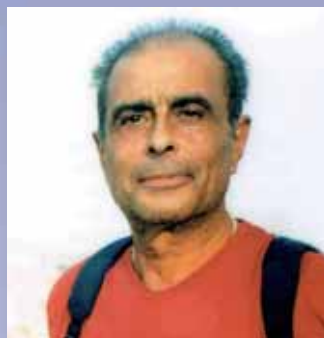


## CIAO STEFANO, VOLA LIBERO

Sabato 20 agosto, alle prime luci dell'alba, a causa di un tragico incidente stradale, è venuto a mancare Stefano Cucchedda, classe 1970.

Socio simpatizzante della Sezione di Cagliari, si è sempre distinto per la sua disponibilità ed incredibile passione per il paracadutismo. Ciao Stefano, vola libero.

ANPd'I Cagliari



## LUTTO ALLA SEZIONE DI BERGAMO

"Il giorno 15 Ottobre 2016 ha compiuto il suo ultimo lancio il Paracadutista Cortesi Claudio classe 1944 raggiungendo i suoi fratelli nel cielo blu. Tutta la Sezione di Bergamo ed un nutrito gruppo di Paracadutisti di altre Sezioni della provincia lo ha

accompagnato in questo ultimo salto al grido di FOLGORE! Paracadutista Cortesi Claudio! PRESENTE!"

Il Presidente di Sezione par. Fulvio Acquaroli



## LUTTO ALLA SEZIONE DI RIMINI

Dmytro Zinchenko, nato il 18 marzo 1967, era socio aggregato della Sezione di Rimini, nr. aut. RN-1-822, tess. N. 1497. Di nazionalità ucraina, era in Italia da diversi anni e risiedeva a Gambettola (FC) dove viveva e lavorava. Paracadutista ucraino, ha partecipato alle operazioni in Afghanistan dal 1985 al 1987 con l'Ar-

mata Russa. Venerdì 14 ottobre 2016, mentre si trovava in vacanza in Florida (USA) per effettuare lanci con il paracadute, è deceduto in un incidente di lancio lasciando nello sgomento la sua famiglia ed in particolare la sua adorata figlia Denise (9 anni) oltre che i soci della Sezione e tutti coloro che lo conoscevano. I resti di Dmytro Zinchenko sono stati riportati in Italia dalla ex moglie.

La sezione di Rimini, in perenne ricordo, lo ricorda così: "Ciao Dmytro, ricordiamo ancora quell'11 di agosto del 2008 quando ti sei presentato alla nostra Sezione, con quel tuo grande bagaglio di esperienza in teatri di guerra che noi non conoscevamo, perché desideravi acquisire il brevetto di paracadutismo italiano: sempre sorridente, ci hai sempre dimostrato il tuo affetto e la tua generosità. Sempre presente in Sezione, alle Feste della Specialità a Livorno e Pisa e in altre manifestazioni come sul Montello e a Pian di Pieca, oltre che in aeroporto a saltare con noi e con i nostri allievi, ai quali non facevi mai mancare il tuo incoraggiamento. Come da lontano sei giunto da noi, altrettanto lontano sei volato via in cielo, come se il destino avesse voluto ricongiungerti a tutti i tuoi amici e commilitoni che sono caduti nell'assolvimento del dovere e che ti hanno preceduto. Ci mancherai Dmytro, ma il tuo sorriso ci accompagnerà ovunque. Cieli blu."

ANPd'I Rimini



34



35



36



21



43



32



22



24



25



44



37



38



45

# frecci e distintivi



120



33



101



115



48





39

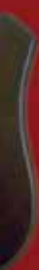


31



42

# Sociali

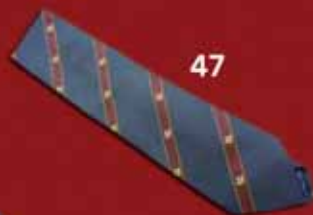
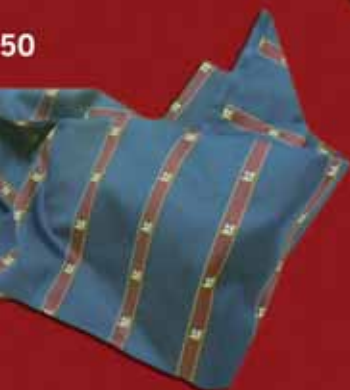


90



111

50



47



46

ART.	NOME	PREZZO
21/22	Distintivo sociale/Fregio piccolo a spilla	5,00
24/25	Brevetto Militare/Abilitazione militare piccoli c/stella s/stella	4,00
31	Basco Amaranto	14,00
32	Fregio basco per paracadutisti in congedo	6,00
33	Stemma in panno	3,00
34	Brevetto Militare dorato	7,50
35/36	Brevetto Militare/Abilitazione militare - Metallici	7,00
37/38	Brevetto Militare/Abilitazione militare - Panno plastificato	3,00
39	Fregio da basco per socio aggregato	6,00
42	Scudetto ANPd'I panno plastificato	4,50
43	Distintivo met. per uniforme ordinaria par. in congedo	7,00
44	Scudetto per uniforme comb. e serv. par. in congedo	7,00
45	Scudetto ricamato per giacca	7,00
46/47	Cravatta associativa Amaranto/Blu	18,00
48/49	Cravattino donna Amaranto/Blu	18,00
50	Sciarpa Amaranto/Blu	20,00
90	Crest associativo	30,00
101	Cappellino	5,00
111	Zainetto	10,00
115	Accendino Tipo «Zippo»	7,00
120	Portachiavi argento	6,00



**EVENTUALI ORDINI**  
 dovranno essere inviati  
 all'indirizzo e-mail  
[segramm@fastwebnet.it](mailto:segramm@fastwebnet.it)  
 o chiamando il numero  
**06 4875516**  
 o trasmessi via Fax allo  
**06 486662**



## TARIFE ANPD'1 2016

Condizioni valide per polizze con effetto dal 01/01/2016 al 31/12/2016

### ALLIEVI PARACADUTISTI

COMB.	RESPONSABILITA' CIVILE PARACADUTISTA	INFORTUNI PARACADUTISTA					ALTRE GARANZIE		PREMIO ANNUO
		MORTE	INVALIDITA' PERMANENTE	DIARIA DA RICOVERO	DIARIA DA GESSO	SPESE MEDICHE	TUTELA LEGALE	BENACQUISTA ASSISTANCE	
X1	2.500.000	20.000	20.000	--	--	1.000	40.000	Compresa	145,00
X2	2.500.000	30.000	30.000	20	10	1.000	40.000	Compresa	170,00
X3	2.500.000	50.000	50.000	30	15	1.500	40.000	Compresa	235,00
X4	2.500.000	75.000	75.000	50	25	2.500	40.000	Compresa	375,00
X5	2.500.000	100.000	100.000	80	40	3.000	40.000	Compresa	440,00

### PARACADUTISTI

(Sono comprese le attività speciali quali I.P., D.L., Ripiegatore, ecc.)

COMB.	RESPONSABILITA' CIVILE PARACADUTISTA	INFORTUNI PARACADUTISTA					ALTRE GARANZIE		PREMIO ANNUO
		MORTE	INVALIDITA' PERMANENTE	DIARIA DA RICOVERO	DIARIA DA GESSO	SPESE MEDICHE	TUTELA LEGALE	BENACQUISTA ASSISTANCE	
BASE	1.500.000	--	--	--	--	--	40.000	Compresa	90,00
A	2.500.000	--	--	--	--	--	40.000	Compresa	100,00
B	2.500.000	15.000	15.000	--	--	500	40.000	Compresa	125,00
C	2.500.000	20.000	20.000	--	--	750	40.000	Compresa	135,00
D	2.500.000	30.000	30.000	--	--	750	40.000	Compresa	165,00
E	2.500.000	35.000	50.000	--	--	1.000	40.000	Compresa	200,00
F	2.500.000	50.000	50.000	--	--	1.000	40.000	Compresa	230,00
G	2.500.000	50.000	50.000	30	15	1.500	40.000	Compresa	300,00
H	2.500.000	75.000	75.000	50	25	2.500	40.000	Compresa	500,00
TOP	2.500.000	100.000	100.000	80	40	3.000	40.000	Compresa	600,00

### PARACADUTISTI PILOTI TANDEM

COMB.	RESPONSABILITA' CIVILE PARACADUTISTA	INFORTUNI PARACADUTISTA					ALTRE GARANZIE		PREMIO ANNUO
		MORTE	INVALIDITA' PERMANENTE	DIARIA DA RICOVERO	DIARIA DA GESSO	SPESE MEDICHE	TUTELA LEGALE	BENACQUISTA ASSISTANCE	
S	1.500.000	--	--	--	--	--	40.000	Compresa	300,00
S1	1.500.000	35.000	35.000	25	10	500	40.000	Compresa	450,00
T	2.500.000	50.000	50.000	50	25	1.000	40.000	Compresa	590,00

### SCUOLE E SEZIONI

COMB.	RESPONSABILITA' CIVILE TERZI	TUTELA LEGALE	BENACQUISTA ASSISTANCE	NOTE	PREMIO
Q	2.500.000	40.000	Compresa	Scuole di Paracadutismo ANPD'1	1.100,00
R	2.500.000	40.000	Compresa	Sezioni ANPD'1	100,00

La polizza di Responsabilità Civile per le Scuole e per le Sezioni ANPD'1, prevede un Massimale di € 2.500.000,00, è stipulata dall' Associazione Nazionale Paracadutisti d'Italia ed è estesa automaticamente a tutte le Scuole e le Sezioni a lei facenti capo. La polizza di Responsabilità Civile garantisce l'ANPD'1 e le sue articolazioni periferiche anche in qualità di Organizzatori di lanci e manifestazioni di paracadutismo, per i danni cagionati a terzi dall'assicurato stesso o da persone delle quali o per le quali debba rispondere.

**La polizza di Responsabilità Civile delle Scuole di Paracadutismo ANPD'1 è prestata per la sola attività disciplinata dalla circolare 1400 dello S.M.E. a condizione che gli allievi che prendono parte all'attività siano OBBLIGATORIAMENTE assicurati con una delle combinazioni di garanzia a loro riservate.**

ANPD'1 si avvale della consulenza assicurativa di:



#### Importante:

Principali limitazioni e franchigie:

- Diaria da gesso massimo 40gg
- Diaria da ricovero massimo 90gg
- Franchigia spese mediche € 50,00
- Franchigia su invalidità permanente 3% (annullata in caso d'invalidità permanente superiore al 25%)

#### Avvertenze:

Il presente prospetto sintetico delle coperture assicurative, costituisce messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per i contenuti tecnici delle polizze, la invitiamo a prendere visione, prima dell'adesione, della documentazione contrattuale (Nota informativa e Condizioni Generali di Polizza) recandosi presso l'agenzia o collegandosi al sito [www.pianetavolo.it](http://www.pianetavolo.it)

#### Come aderire:

1. Scaricare le condizioni di polizza dal sito [www.pianetavolo.it](http://www.pianetavolo.it) dove è anche possibile aderire on-line.
2. Leggere le condizioni di polizza e verificare la portata delle garanzie prestate.
3. Compilare e firmare il "Modulo di Adesione", Questionario di adeguatezza" e "Allegato 7A e 7B".
4. Effettuare il versamento del premio nel seguente modo:
  - C/C bancario intestato a Benacquista Assicurazioni S.n.c. IBAN IT64Q035001470000000005718;
  - C/C postale intestato a Benacquista Assicurazioni S.n.c. n° 10701043;
5. Inviare a mezzo fax allo 0773.019870 la copia del pagamento e di tutta la modulistica indicata nel punto 3 del presente paragrafo.

